



NOTIZIE DAL CENTRO

CANNABIS MEDICA, I RITARDI E LE RESISTENZE

Nei mesi scorsi è stato siglato il **Protocollo d'Intesa tra Ministero della Salute e Ministero della Difesa per l'avvio della produzione nazionale di preparati a base di cannabis ad uso terapeutico**. La decisione è stata presa - come dichiarato dal Ministro Lorenzin - per rendere più economico il costo per lo Stato. A fronte della spesa attuale di 15 Euro al grammo, con la produzione garantita dall'Istituto Farmaceutico Militare di Firenze, si risparmierà circa la metà. Ma sarà anche più agevole di quanto sia attualmente l'accesso ai farmaci cannabinoidi per i cittadini affetti da varie patologie che ne dovrebbero usufruire?

Per approfondimenti: www.cesda.net

DONNE E USO/ABUSO DI COCAINA: LE RAGIONI DI UN APPROCCIO SENSIBILE AL GENERE

Quali sono le specificità, se esistono, del **rapporto tra donne e uso/abuso di cocaina** nella ricerca scientifica?

In generale, seppure di volume piuttosto modesto, gli studi pubblicati negli ultimi anni evidenziano alcuni interessanti elementi di differenziazione fra uomini e donne rispetto all'uso di cocaina.

Le donne tendono, rispetto agli uomini, a **un'età d'inizio più precoce dell'abuso della sostanza, sperimentano un craving di intensità maggiore e una minore capacità di controllo dell'assunzione**.

Recenti indagini epidemiologiche mostrano che, mentre per quasi tutte le sostanze psicoattive vi è una netta prevalenza di consumatori maschi, per cocaina e crack vi è una sostanziale parità di genere nel loro consumo.

Relativamente alle modalità d'uso, alcuni studi indicano un'importante caratterizzazione dell'uso di cocaina al femminile, nota come **effetto telescopio**. Con questo termine si definisce il fatto che la donna presenta in media tempi più brevi, rispetto all'uomo, di uso e di abuso di cocaina, sviluppando al contempo sintomi più gravi.

In conclusione, gli autori della review sostengono che l'approccio sensibile al genere nell'analisi della specificità femminile all'uso e abuso di cocaina offre interessanti elementi di riflessione. In particolare, "le evidenze di una correlazione fra precocità dell'intervento e risoluzione della dipendenza e fra abbandono della terapia e basso livello di scolarizzazione e bassa condizione socioeconomica, forniscono delle importanti tracce che potrebbero condurre alla formulazione di percorsi terapeutici profondamente differenti tra sessi". Per approfondimenti: www.cesda.net

SERT: FACILITARE PERCORSI IN RETE – Progetto del Servizio Civile Nazionale

È stato pubblicato sul sito del Cesda il **report realizzato nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale "Ser.T.: collaborazioni per l'in-dipendenza"** promosso dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Sanitaria di Firenze che ha visto l'impiego di 11 volontari che hanno svolto il proprio servizio da gennaio 2014 a gennaio 2015. Il report rappresenta una revisione e aggiornamento della mappatura effettuata nel 2011 finalizzata a favorire l'informazione sui servizi rivolta agli utenti e familiari.

IL GRUPPO DI EDUCAZIONE ALCOLOGICA (GEA) : 30 MESI DI ATTIVITA'

Disponibile sul sito del Cesda un lavoro realizzato nell'ambito dell'attività del Servizio Alcolologico del Ser.T. Sud Est 2, Figline e Incisa Valdarno – Dipartimento Dipendenze ASL 10 Firenze. Il contributo, oltre alla descrizione dell'attività svolta nei gruppi di educazione alcolologica, fornisce la valutazione e l'analisi dei dati registrati nel periodo maggio 2012 – dicembre 2014. A corredo del documento una bibliografia tematica utile per approfondimenti e orientamenti di ricerca sul tema.

Per approfondimenti: www.cesda.net

NUOVE FONTI

LINK – LABORATORIO PER LA RICERCA ED IL SOSTEGNO ALLA COMUNITA' – Università degli Studi di Padova <http://dpss.psy.unipd.it/link/index.php>

Sorto nel 1997, il Laboratorio per ricerca ed il sostegno alla comunità, offre ad enti pubblici (ASL, Amministrazioni locali, Sert, ecc.) e organizzazioni private (cooperative sociali, associazioni di professionisti, ecc.) un servizio di consulenza nell'area della progettazione, implementazione e verifica di progetti di prevenzione del disagio e della promozione della salute e del benessere. Le attività si basano sui principi della Psicologia di Comunità e hanno come unità di analisi e intervento individui e gruppi nei loro contesti di vita quotidiani.

Tra le attività principali offre:

Interventi: consulenze per l'assessment di comunità, l'analisi dei bisogni, la progettazione e la supervisione di interventi specifici di prevenzione e promozione del benessere, la verifica dell'efficacia dell'intervento.

Attività di ricerca: ricerche su strumenti e strategie di valutazione degli interventi, sui fattori di rischio e di protezione.

Attività di formazione: per studenti, tirocinanti ed operatori dei servizi, attraverso esperienze guidate di coprogettazione, di didattica avanzata e di supervisione.

APPUNTAMENTI

TRENTO, 6-7 Febbraio 2015

PERICOLI E POTENZIALITA' NELL'ERA DIGITALE. Risposte concrete e operative a bisogni emergenti
Evento organizzato da: Centro Studi Erickson
Per info: www.cesda.net

Firenze, 15 Aprile, 2015

I DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA
Convegno gratuito organizzato dall'Istituto di Psicologia e Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva
Per info: www.cesda.net

Padova, 25, 26, 27 Giugno 2015

X Convegno Nazionale – LA PREVENZIONE NELLA SCUOLA E NELLA COMUNITA': RIGENERARE LA QUALITA' DELLA VITA
Organizzato dal Laboratorio Link del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università degli Studi di Padova
Per info: www.cesda.net